



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

Commissario Straordinario

*Delegato all'attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico di cui all'Accordo di Programma tra il
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Piemonte
(D.P.C.M. 19 Aprile 2011)*

DECRETO n. 28 del 25 settembre 2012

OGGETTO: Finanziamento alle Stazioni Appaltanti Comune di Stazzano e Provincia di Cuneo per la completa realizzazione degli interventi AL036A/10 e CN096A/10 di cui all'AP del 17/11/2010 e successivo Atto Integrativo (progettazione esecutiva-lavori). Definizione delle procedure tecnico- amministrative per la gestione del finanziamento.



Il presente Atto si compone di n. 9 pagine comprensivo degli Allegati (A, 1, 2) sue parti integranti.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Visti:

- l'art. 18, commi 2 e 5, della L.R. n. 18/1984, come modificato con L.R. n. 6/2008;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 8 aprile 2011;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 aprile 2011;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 luglio 2011;

richiamati:

- l'Accordo di Programma (AP), sottoscritto il 17 novembre 2010 ed il successivo Atto Integrativo, tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Piemonte, finalizzati alla programmazione ed al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico;
- il Decreto commissariale n. 1 del 10 novembre 2011;
- il Decreto commissariale n. 2 del 24 novembre 2011;
- Il Decreto Commissariale n. 2 del 21 marzo 2012;
- la Circolare esplicativa n. 1 del 31 gennaio 2012;
- La Circolare esplicativa n. 2 del 16 febbraio 2012.



osservato che:

- Le Stazioni Appaltanti (SS.AA.) di cui all'allegato A al presente Decreto hanno redatto il progetto definitivo, approvato con Decreto Commissariale specificato, per il quale hanno sostenuto le spese indicate nell'allegato A al presente Decreto;

Tenuto conto:

- che con i Decreti Commissariali n. 2 del 24 novembre 2011, n. 3 del 21 dicembre 2011, n. 4 del 22 dicembre 2011 sono state riconosciute alle SS.AA. un primo finanziamento per la progettazione;
- che di tale importo, la quota pari al 3,5% dello stanziamento previsto nell'AP è stata erogata come anticipo alle SS.AA.;
- che con nota n. 4929 del 26/6/2012 il Comune di Stazzano, ha trasmesso la rendicontazione per la prima fase dichiarando spese sostenute pari ad € 22.918,50;
- che con comunicazione pervenuta dalla Provincia di Cuneo in data 7/6/2012 al protocollo n. 46855/DB14.03, il RUP ha trasmesso la Deliberazione di Giunta Provinciale n. 76 del 16/5/2012 con la quale è stato approvato il nuovo quadro economico dell'intervento evidenziando la somma di € 4.162,52 sostenuta per la prima fase;
- che ai sensi dell'art. 9 dei Decreti commissariali n. 2 del 24 novembre 2011, n. 3 del 21 dicembre 2011 e n. 4 del 22 dicembre 2011, la somma erogata in eccesso può essere considerata quale anticipo per la realizzazione della seconda fase;
- che il Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare ha provveduto, a trasferire alla data odierna una quota ridotta, come anticipazione delle risorse previste, sulla contabilità speciale aperta a nome del Commissario straordinario presso la Banca d'Italia, sezione di Torino ma non ancora sufficiente per una completa realizzazione di tutti gli interventi;
- che i provvedimenti e le ordinanze del Commissario non possono comportare oneri privi di copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 2 comma 4 del D.P.C.M. 19 aprile 2011, sulla contabilità speciale;
- che gli interventi previsti nella fase attuativa dell'Accordo di Programma presentavano e presentano tuttora condizioni di rischio generalizzato, tali da non permettere una sicura distinzione rispetto al grado di pericolosità per i beni esposti e per le vite umane e tali da non permettere l'avvio di pochi interventi completi a scapito dei restanti molti altri e, pertanto, gli interventi oggetto del presente Decreto sono attuati in due fasi;

- che i luoghi ove sono previsti gli interventi presentano condizioni riconosciute di particolare rischio.

in considerazione di tali fatti:

- le SS.AA. non hanno usufruito del completo finanziamento previsto nell'A.P.;
- la differenza tra il finanziamento inizialmente previsto nell'AP, gli accantonamenti effettuati con il Decreto n. 3 del 21 dicembre 2011 e le spese effettivamente sostenute, possono essere impiegate nella seconda fase per la completa realizzazione degli interventi;

Osservato che:

- le condizioni poste dell'art. 2 comma 2 dei Decreti commissariali n. 3 del 21 dicembre 2011 sono osservate;
- la disponibilità finanziaria sulla Contabilità Speciale, ad oggi pervenuta, non consente la realizzazione completa di tutti gli interventi contenuti nell'AP;
- esiste la copertura finanziaria, sulla Contabilità Speciale n. 5647 a mio nome presso la Banca d'Italia filiale di Torino, per la completa realizzazione dell'intervento oggetto del presente atto.

DECRETA

Art. 1

Di finanziare la seconda fase degli interventi, per la loro completa realizzazione, di cui all'allegato A al presente Decreto che ne costituisce parte integrante e sostanziale, definendo, pertanto, la loro specifica situazione finanziaria.

Art. 2

Per la realizzazione degli interventi le SS. AA. si devono attenere alle disposizioni ed alle procedure contenute nell'Allegato 1 del presente Decreto sua parte integrante e sostanziale.

Art. 3

Le modalità di erogazione del finanziamento sono contenute nell'Allegato 1.

Le somme finanziate per la prima fase ma non impiegate sono finanziate per l'attuazione della seconda fase.

L'importo finanziato per la realizzazione completa delle opere e spese accessorie (l'attuale seconda fase), comprende l'eventuale somma già erogata con l'acconto e non utilizzata per la realizzazione della prima fase come risulta in premessa; tale somma sarà portata in detrazione sul valore del primo acconto della seconda fase.

L'importo di cui sopra potrà essere utilizzato per maggiori opere da porre a base d'asta e conseguenti somme a disposizione.

Detto importo, inoltre, non potrà essere impiegato per incrementare il numero delle voci di spesa già individuate nel quadro economico del progetto definitivo o una specifica voce di spesa prevista tra le somme a disposizione dell'Amministrazione.

Art. 4

Le SS.AA. di cui all'Allegato A devono trasmettere al Settore Regionale Pianificazione difesa del suolo, Difesa assetto idrogeologico e Dighe in via Petrarca 44 - Torino - la documentazione di cui agli Allegati 1 e 2, parte integrante del presente Decreto, dandone contestualmente semplice comunicazione al Commissario tramite posta elettronica.

Il Commissario, previa positiva istruttoria da parte del Settore Regionale sopra indicato, qualora non sussistano riserve, provvederà all'emissione del mandato di pagamento.



Art. 5

Per gli interventi nei quali è prevista la posa o realizzazione di sistemi di indagine e/o di monitoraggio del dissesto, anche al fine di protezione civile, il cronoprogramma del progetto esecutivo deve essere organizzato in maniera tale da prevedersi prioritariamente l'installazione delle strumentazioni in parola, ciò al fine di avviare il prima possibile l'indagine conoscitiva e/o il monitoraggio.

La campagna di raccolta ed elaborazione dati non potrà eccedere i 2 (due) anni consecutivi dalla data di approvazione del progetto esecutivo da parte della S.A., non rinnovabili con i fondi di cui all'AP. Al termine del predetto periodo la strumentazione rimane in proprietà alla S.A. la quale potrà stipulare opportuna convenzione con Arpa Piemonte al fine di proseguire nella campagna di indagine e/o monitoraggio.

Art. 6

Qualora il prezzario della Regione Piemonte, utilizzato per il progetto definitivo, sia stato successivamente aggiornato, la S.A. dovrà adeguare i prezzi previsti nel progetto esecutivo al nuovo prezzario in vigore.

Qualora la S.A. intende affidare i lavori con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, essa dovrà attenersi ai disposti di cui all'art. 83 comma 1 del D.lgs 163/2006 e s.m.i. il quale richiede che i criteri di valutazione dell'offerta, definiti nel bando di gara, ***"siano pertinenti all'oggetto del contratto" e, pertanto, alle finalità del contributo.***

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(Prof. Pietro Giovanni BOCCA)



ALLEGATO A al Decreto Commissariale n. 28 del 25 settembre 2012.

CODICE Interv.	Stazione Appaltante	TITOLO INTERVENTO	Decreto di Fin. prima fase (Prog)	Data arrivo progetto def.	Decreto Appr. progetto def.	IMPORTO previsto nell'A.I. all'A.P.	Imp. accant. ai sensi dell'art. 7 dei DD nn. 2, 3, 4 del 2011	Totale spese sostenute 1 ^a Fase*	Importo Fin. per la 2 ^a Fase (progettazione esec., lavori)
AL036A/10	COMUNE DI STAZZANO	MESSA IN SICUREZZA E MONITORAGGIO MOVIMENTO FRANOSO A RIDOSSO DEL RIO VARGO - LOC. MOLINO DI SOPRA	Dec. N. 3 del 21/12/2011	17-apr-12	Dec. N. 9 del 3/5/2012	660.000,00	16.500,00	22.918,50	620.581,50
CN096A/10	PROVINCIA DI CUNEO	DISSESTI NEI COMUNI DI LA MORRA, NOVELLO E BAROLO LUNGO LE SS.PP. NN. 58, 3	Dec. N. 3 del 21/12/2011-Dec. N. 21 del 29/8/2012	1-mar-12	Dec n. 3 del 28/3/2012	600.000,00	15.000,00	4.162,52	580.837,48



Allegato 1 al Decreto Commissariale n. 28 del 25 settembre 2012

1) OBBLIGHI DELLA STAZIONE APPALTANTE E TEMPI DI ATTUAZIONE DEGLI INTERENTI

- La S.A. si impegna a realizzare le attività previste nei tempi previsti nel cronoprogramma allegato al progetto esecutivo.
- Il RUP si impegna a far sì che la progettazione esecutiva non differisca significativamente rispetto alla progettazione definitiva approvata, fatte salve le prescrizioni emesse dal Commissario straordinario con proprio decreto.
- La S.A., nella persona del RUP, provvede a trasmettere le informazioni richieste dal sistema di monitoraggio **ReNDiS-web** dell'I.S.P.R.A.. Le informazioni trasmesse devono corrispondere **esattamente** con quelle della gestione tecnico amministrativa dell'intervento.
- La S.A. è tenuta ad applicare le direttive in materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 136/2010 e s.m.i. ed alla L. 217/2010 e s.m.i.
- Il RUP della S.A. trasmette la documentazione di rendicontazione per l'erogazione dei finanziamenti di cui all'allegato 2, nelle forme richieste, al Settore Pianificazione Difesa del Suolo Assetto idrogeologico Dighe di via Petrarca 44 Torino, dandone contestualmente semplice comunicazione per posta elettronica al Commissario.
- Il RUP verificherà periodicamente l'avanzamento dell'intervento rispetto al cronoprogramma, verificherà inoltre il rispetto dei tempi, con particolare riferimento al cronoprogramma delle opere. Il RUP segnalerà, con sollecitudine, al Commissario ogni scostamento dal cronoprogramma ed ogni eventuale ostacolo amministrativo/finanziario/tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento motivandolo; in tali casi il RUP dovrà prospettare le relative azioni correttive.
- **L'intervento deve trovare completa definizione da parte della S.A. (ultimo mandato di pagamento della S.A.) entro 545 gg. consecutivi (1 anno e mezzo) dalla data di emissione del Decreto Commissariale di finanziamento.**



2) EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

L'erogazione del finanziamento avverrà secondo la seguente modalità:

- **1° acconto** pari al 50% dell'importo di contratto, comprensivo degli oneri fiscali. A tale importo si aggiungono le eventuali spese sostenute prima della stipula del contratto, opportunamente rendicontate dalla S.A. come appresso richiesto. All'importo precedente verranno portate in detrazione le eventuali somme erogate in eccesso con l'acconto per la realizzazione della prima fase di progettazione non utilizzato dalla S.A..

L'erogazione del primo acconto avverrà a presentazione, da parte della S.A., della seguente documentazione:

- a) Delibera di approvazione progetto esecutivo;
- b) Dichiarazione del RUP di conformità del progetto esecutivo al definitivo ed alle prescrizioni ricevute;
- c) Contratto;
- d) Dichiarazione del RUP che i lavori sono iniziati;
- e) Polizza fidejussoria sui lavori;
- f) CIG;
- g) DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva);
- h) Quadro economico dell'intervento rideterminato dal parte del RUP a seguito dell'aggiudicazione;
- i) Dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio inerente la disponibilità pubblica delle aree interessate dall'intervento ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., fatti salvi eventuali espropri;
- j) Cronoprogramma dei lavori;
- k) Fatture protocollate e quietanzate con l'indicazione del numero di mandato corrispondente;
- l) Mandato relativo alla singola fattura con indicazione del numero di fattura;
- m) Determina di liquidazione e relativo mandato di pagamento di ogni altra attività svolta per la realizzazione dell'intervento;

- n) Documentazione Equitalia relativa ai pagamenti di importo superiore a € 10.000,00.
- **2° acconto**, pari al 50% dell'importo di contratto, comprensivo degli oneri fiscali, a presentazione di uno o più stati d'avanzamento lavori che, complessivamente, siano pari o superiore al 50% dei lavori. L'erogazione potrà avvenire a presentazione della seguente documentazione:
 - a) Stati di avanzamento lavori;
 - b) Certificati di pagamento;
 - c) Determina di approvazione degli stati di avanzamento e dei certificati di pagamento;
 - d) Fatture protocollate e quietanzate con l'indicazione del numero di mandato corrispondente;
 - e) Mandato relativo alla singola fattura con indicazione del numero di fattura;
 - f) DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva);
 - g) Documentazione Equitalia relativa ai pagamenti di importo superiore a 10.000,00 €.
 - **Saldo** del finanziamento sarà erogato a presentazione della seguente documentazione:
 - a) Conto Finale dei lavori;
 - b) Certificato di Regolare Esecuzione e/o Collaudo;
 - c) Determina e/o Delibera di approvazione degli atti finali e del quadro economico a consuntivo;
 - d) Documentazione Equitalia relativa ai pagamenti di importo superiore a € 10.000,00.
 - e) Determina di liquidazione incentivi e relativo mandato di pagamento;
 - f) Fatture protocollate e quietanzate con l'indicazione del numero di mandato corrispondente
 - g) Mandato relativo alla singola fattura con indicazione del numero di fattura;
 - h) Determina di liquidazione e relativo mandato di pagamento di ogni altra attività svolta per la realizzazione dell'intervento;
 - i) Delibera/Determina della S.A. con la quale si approva il Quadro Economico a consuntivo dell'intero intervento (prima fase + seconda fase) con evidenziate le economie di gestione.
 - Eventuali spese per espropriazioni possono essere rendicontate dalla S.A. successivamente alla chiusura dei lavori per motivate ragioni ed in seguito liquidate dal Commissario.
 - **La rendicontazione finale delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento deve essere inviata entro 45 gg. consecutivi dall'emissione del Collaudo/Certificato di Regolare esecuzione delle opere.**
 - Con proprio Decreto il Commissario Straordinario ridefinirà il finanziamento ed accetterà le economie di gestione.
 - Eventuali somme erogate in eccesso alla S.A. rispetto al dovuto devono essere rese al Commissario Straordinario.

3) VARIANTI IN CORSO D'OPERA

- a) Per l'eventuale variante in corso d'opera **inferiore al 5%**, dell'importo di contratto, disposta ai sensi dell'art. 132 comma 3 del D. lgs 2 maggio 2006 n. 163 e s.m.i., la S.A. deve informare il Commissario della predisposizione della variante e dovrà trasmettere:
 - il provvedimento di approvazione della variante, riportante il quadro economico aggiornato,
 - le eventuali autorizzazioni/pareri occorrenti alla variante ovvero dichiarazione di insussistenza delle stesse.
 Il Commissario si riserva l'ammissibilità della spesa sostenuta per la variante.
- b) Per l'eventuale variante in corso d'opera **superiore al 5%**, dell'importo di contratto, disposta ai sensi dell'art. 132 comma 1, lettere a), b), c), d) del D.lgs 2 maggio 2006 n. 163 e s.m.i., la S.A. nella persona del RUP deve chiedere il **preventivo assenso al Commissario** allegando alla richiesta:
 - le relazioni di cui all'art. 161 commi 7 ed 8 del DPR 5 ottobre 2010 n. 207,

- una relazione esplicativa delle opere proposte in variante con il quadro economico aggiornato a seguito della variante proposta.

Il Commissario verifica l'ammissibilità della richiesta per la predisposizione della variante; in caso di assenso, la S.A. dovrà trasmettere il provvedimento di approvazione della variante, duplice copia della variante alla Struttura Tecnica Regionale (STR) competente, munita delle autorizzazioni e/o pareri occorrenti da parte di soggetti terzi. La STR invierà al Commissario copia il proprio parere sulla perizia e gli atti ad essa collegati.

4) CONTROLLO TECNICO AMMINISTRATIVO

La S.A. è tenuta a:

- assicurare una contabilità separata o una apposita codifica che consenta di individuare chiaramente le spese relative all'intervento finanziato.
- fornire tutti i documenti tecnico-amministrativi richiesti dal Commissario indirizzati all'accertamento della correttezza della spesa riguardante l'intervento.

Il Commissario Straordinario, si riserva di verificare la correttezza degli atti amministrativi e la corrispondenza delle opere realizzate con il progetto definitivo.

In caso siano riscontrate gravi inadempienze, il Commissario potrà disporre di interrompere i flussi finanziari fino alla rimozione delle cause ostative ricordando, inoltre, i poteri sostitutivi e di deroga di cui dispone conferitegli dall'art. 2 del D.P.C.M. 19 aprile 2011 ai sensi della legge 26 febbraio 2010 n. 26.



Allegato 2 al Decreto Commissariale n. 28 del 25 settembre 2012

ELENCO DOCUMENTAZIONE OCCORRENTE PER L'EROGAZIONE DELLE LIQUIDAZIONI.

1. Delibera di approvazione progetto esecutivo;
2. Dichiarazione del RUP di conformità del progetto esecutivo al progetto definitivo ed alle prescrizioni ricevute;
3. Contratto;
4. Polizza fidejussoria sui lavori;
5. CIG (Codice Identificativo Gara);
6. DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva);
7. Stati di avanzamento lavori;
8. Certificati di pagamento;
9. Determina di approvazione di stati di avanzamento e di certificati di pagamento;
10. Fatture protocollate e quietanzate con l'indicazione del numero di mandato corrispondente;
11. Mandato relativo alla singola fattura con indicazione del numero di fattura;
12. Stato Finale dei lavori;
13. Certificato di Regolare Esecuzione e/o Collaudo;
14. Determina e/o Delibera di approvazione degli atti finali e del quadro economico a consuntivo;
15. Documentazione Equitalia relativa ai pagamenti di importo superiore a € 10.000,00;
16. Determina di liquidazione RUP e relativo mandato di pagamento.

Tutta la documentazione dovrà essere prodotta in originale più copia oppure in duplice copia conforme all'originale accompagnata da nota a giustificazione del motivo per cui la S.A. trattiene a sé gli originali e riportante l'indicazione della sede di reperimento degli atti originali.

Su tutti i documenti di cui sopra dovrà essere riportato il CIG, ed il CUP.



